

N.B. LA PRESENTE SCHEDA RIPORTA LE INFORMAZIONI GENERALI CHE, UNITAMENTE ALLE TAVOLE ALLEGATE ALLO STUDIO DI FATTIBILITA' E CONVENIENZA ECONOMICA, DEVONO ESSERE COMPILATE TRAMITE PROCEDURA INFORMATICA.

ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PROGETTO

1.0 PROGETTO	Codice CUP

1.1 PROPONENTE

	ENTE	DENOMINAZIONE
<input type="checkbox"/>	COMUNE	
<input type="checkbox"/>	ASSOCIAZIONE DI COMUNI ⁽¹⁾	
<input type="checkbox"/>	COMUNITA' MONTANA	

1.2 TITOLO DELL'INTERVENTO PROPOSTO ⁽²⁾:

1.3 CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	PROGETTO ORGANICO
<input type="checkbox"/>	STRALCIO FUNZIONALE

1.4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

<input type="checkbox"/>	A) OPERE E INFRASTRUTTURE DESTINATE A SERVIZI O A FUNZIONI PUBBLICHE LOCALI
<input type="checkbox"/>	B) RECUPERO A SERVIZI O FUNZIONI PUBBLICHE LOCALI DI FABBRICATI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO O DOCUMENTARIO
<input type="checkbox"/>	C) OPERE DI RIPRISTINO E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Note: _____

- (1) Per Associazioni di Comuni si intendono quelle di cui all'art. 93, della l.r. n. 54/1998
- (2) Il titolo dell'intervento, da riprodurre anche nel frontespizio di ogni elaborato di progetto, deve esprimere sinteticamente, ma esaurientemente:
- a) il tipo di intervento (costruzione, completamento, ampliamento, recupero, adeguamento normativo);
 - b) la categoria (strada, parcheggio, ecc.);
 - c) la localizzazione dell'opera (comune e località per le opere puntuali, ovvero comune e località estreme allacciate per le opere a rete).

INTERVENTI

<input type="checkbox"/>	A) OPERE E INFRASTRUTTURE DESTINATE A SERVIZI O A FUNZIONI PUBBLICHE LOCALI, QUALI:
<input type="checkbox"/>	Autorimesse e parcheggi
<input type="checkbox"/>	Cimiteri
<input type="checkbox"/>	Illuminazione pubblica
<input type="checkbox"/>	Linee elettriche
<input type="checkbox"/>	Opere stradali e connessi parcheggi ⁽³⁾
<input type="checkbox"/>	Spazi di verde attrezzato
<input type="checkbox"/>	Asili nido
<input type="checkbox"/>	Case municipali e altri edifici pubblici
<input type="checkbox"/>	Edifici scolastici
<input type="checkbox"/>	Impianti sportivi coperti e/o scoperti
<input type="checkbox"/>	Mercati

<input type="checkbox"/>	B) RECUPERO A SERVIZI O FUNZIONI PUBBLICHE LOCALI DI FABBRICATI CHE PRESENTINO INTERESSE STORICO, ARTISTICO O DOCUMENTARIO ⁽⁴⁾
<input type="checkbox"/>	I - Individuati ai sensi dell'art. 5, comma 1, l.r. 10/06/83, n.56
<input type="checkbox"/>	II - Individuati dal piano regolatore generale comunale come edifici di pregio, monumento o documento

<input type="checkbox"/>	C) OPERE DI RIPRISTINO E DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE ⁽⁵⁾ : - IN AREE URBANE - IN AREE EXTRAURBANE
--------------------------	---

Note:

(3) Sono compresi in questa categoria di opere gli spazi di parcheggio comunque strutturati, purché siano previsti da un progetto concernente, quale opera principale, la costruzione o l'adeguamento di una o più strade, che presentino un costo inferiore al 25% di quello complessivo.

(4) Si precisa che le richieste di "recupero a servizi o a funzioni pubbliche locali di fabbricati" possono essere considerate tali solo qualora l'edificio oggetto d'intervento venga destinato a servizi o a funzioni pubbliche per la prima volta, ovvero nel caso in cui vi sia un documentato rischio di degrado del fabbricato, tale da provocare l'interruzione di servizi o funzioni pubbliche già in essere.

(5) Per ambiente si intende sia quello naturale che quello urbano. Gli interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale, ivi compresi quelli diretti a rinaturalizzare aree già antropizzate, si compongono di una pluralità di opere, che interagiscono funzionalmente fra loro per la valorizzazione di risorse naturali, infrastrutturali e strutturali, eliminando abbandoni, usi e sistemazioni improprie e la cui finalità è differente da quelle relative alle altre tipologie di cui all'art. 17 della l.r. 48/1995.

Non costituiscono interventi di ripristino e di riqualificazione ambientale gli interventi diretti a migliorare la sicurezza e/o la funzionalità di una o più opere nonché la loro messa a norma.

1.5 COSTO DELL'INTERVENTO (espresso in euro)

Importo complessivo dell'investimento ⁽⁶⁾	
Finanziamento richiesto a valere sul FoSPI	
Quota di investimento a carico del proponente ⁽⁷⁾	
Quota a carico di altri soggetti	

1.6 ENTE ATTUATORE DELL'INTERVENTO

 Amministrazione proponente ⁽⁸⁾

1.7 ATTI AMMINISTRATIVI E DOCUMENTAZIONE (da allegare)

- a) Deliberazione concernente esplicita approvazione del progetto preliminare e della scheda progettuale (studio di fattibilità e convenienza economica) e contenente:
- a.1) parere di legittimità, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera d), della l.r. 46/1998;
 - a.2) accertamento, da parte dell'amministrazione proponente, di conformità del progetto alla normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche, ai sensi dell'art. 24, legge 5/02/92, n. 104;
 - a.3) accertamento della sussistenza dell'attestazione del coordinatore del ciclo, ai sensi dell'art. 11, comma 3, e dell'art. 4, comma 5, lett. d), della l.r. 12/1996 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - a.4) impegno formale, da parte dell'Amministrazione proponente, a coprire con risorse proprie la quota di investimento posta a proprio carico ai sensi di legge (7) nonché ad avviare le procedure per ottenere la disponibilità degli immobili interessati dall'intervento, contestualmente all'approvazione del progetto definitivo;
 - a.5) accertamento da parte dell'Amministrazione proponente che nel progetto siano contenuti i dati di cui all'art.16 della L.R. n°31/2007 e successive modificazioni concernente "Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti".
- b) Dichiarazione del progettista, ai sensi dell'art. 24, legge 5/02/92, n. 104, di conformità del progetto alla normativa vigente sull'abbattimento delle barriere architettoniche.
- c) Attestazione del coordinatore del ciclo - di cui all'art. 4, comma 3, della l.r. n. 12/1996 e successive modificazioni ed integrazioni- ai sensi dell'art. 11, comma 3, e dell'art. 4, comma 5, lett. d), della medesima legge, con cui si verificano e accertano il rispetto dei principi generali fissati dall'art. 11, comma 1 e delle specifiche disposizioni contenute nell'art. 12.

Note:

- (6) La spesa di investimento, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), della l.r. 48/1995, come modificata dalla l.r. 17 agosto 2004, n. 21, non deve essere inferiore a 250.000 al lordo dell'IVA. La spesa di investimento deve risultare al netto degli oneri di progettazione e determinazioni geognostiche, nonché di quelli eventuali per l'acquisizione degli immobili necessari per l'intervento.
- (7) La quota di investimento a carico del proponente, ai sensi dell'art. 19 della l.r. 48/1995, come modificata dalla legge regionale 17 agosto 2004, n. 21, viene determinata applicando all'importo complessivo dell'investimento le seguenti percentuali per scaglioni di spesa:
- a) fino a euro 500.000 il 20%;
 - b) oltre euro 500.000 e fino a euro 1.000.000 il 15%;
 - c) oltre euro 1.000.000 il 10%.
- Si richiede che la deliberazione riporti esplicitamente **"l'impegno a coprire con risorse proprie la quota di investimento posta a proprio carico ai sensi dell'art. 19, comma 3, della l.r. 48/1995, qualora l'Amministrazione regionale approvi il finanziamento per il progetto oggetto di richiesta al FoSPI"**, con conseguente previsione della relativa spesa nel bilancio triennale.
- (8) Il proponente coincide con il soggetto indicato al precedente punto 1.1 . (Ai sensi dell'art. 22 della legge 48/95 e s.m.i., le opere finanziate dal FoSPI sono realizzate direttamente dagli enti locali)

1.8 COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI

1.8.1 COERENZA CON IL P.R.G.C. (barrare il caso che ricorre)

<input type="checkbox"/>	Il progetto è coerente con il p.r.g.c.
<input type="checkbox"/>	La coerenza del progetto con il p.r.g.c. deriva dall' approvazione di:
<input type="checkbox"/>	una modifica non costituente variante al p.r.g.c. (art. 14, c. 5, l.r. 11/98)
<input type="checkbox"/>	una variante non sostanziale al p.r.g.c. (art. 14, c. 4, l.r. 11/98). In tal caso:
<input type="checkbox"/>	è stata richiesta la pubblicazione nel BUR della deliberazione del Consiglio comunale che l'approva in data:
<input type="checkbox"/>	non è stata richiesta la pubblicazione nel BUR della deliberazione del Consiglio comunale
<input type="checkbox"/>	una variante sostanziale al p.r.g.c. (art. 14, c.2, l.r. 11/98). In tal caso:
<input type="checkbox"/>	è stata richiesta la pubblicazione nel BUR della deliberazione della Giunta regionale che l'approva o della dichiarazione con la quale il segretario del Comune attesta l'accoglimento, da parte del Consiglio comunale, delle proposte di modificazioni della Giunta stessa, ai sensi dell'art. 15, c. 10, della l.r. 11/98, in data:
<input type="checkbox"/>	non è stata richiesta la pubblicazione nel BUR della deliberazione della Giunta regionale
<input type="checkbox"/>	è decorso inutilmente il termine di cui all'art. 15, c. 7, della l.r. 11/98

Descrivere in modo puntuale la coerenza dell'intervento proposto con gli strumenti urbanistici comunali:

--

Qualora l'intervento interessi immobili gravati da vincoli preordinati all'esproprio, indicare il termine ultimo di efficacia del vincolo stesso:

--

<input type="checkbox"/>	Al progetto si applicano le norme cogenti e prevalenti del P.T.P.
--------------------------	---

Il progetto è coerente con le seguenti norme cogenti e prevalenti del P.T.P.?

COERENTE	NON COERENTE (9)	NORMA
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 21, comma 1, lett. b) [progettazione stradale]
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 25, comma 7 [industria, artigianato]
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 33, comma 1, 3, 4 [difesa del suolo]
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 34, comma 5 [attività estrattive]
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 35, comma 1, 2, 5, 9 [fasce fluviali e risorse idriche]
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 37, comma 3 [beni culturali isolati]
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 38, comma 1, 2, 3, 4 [siti di specifico interesse naturalistico]
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	art. 40, comma 1, 2, 3 [aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico]

Si precisa che le aree di interesse naturalistico individuate dal P.T.P. non si sovrappongono necessariamente alle aree tutelate da altre leggi (ad es. dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 41 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137".)

1.9 DISPONIBILITA' DEGLI IMMOBILI INTERESSATI DALL'INTERVENTO

(barrare in corrispondenza del caso che ricorre)

<input type="checkbox"/>	a) Il richiedente è già proprietario delle aree e degli altri immobili interessati dall'intervento Indicare la documentazione eventualmente prodotta a dimostrazione della proprietà:
<input type="checkbox"/>	b) Il richiedente dispone delle aree e degli altri immobili interessati dall'intervento ad altro titolo Indicare la documentazione eventualmente prodotta a dimostrazione della disponibilità:
<input type="checkbox"/>	c) Il richiedente non ha ancora la disponibilità degli immobili Specificare le modalità che si intendono adottare per la loro acquisizione, in relazione all'impegno formale adottato (cfr. punto 1.9 delle "Istruzioni per la compilazione della scheda progettuale)
<input type="checkbox"/>	c.1) cessione volontaria degli immobili da parte degli attuali proprietari
<input type="checkbox"/>	c.2) avvio delle necessarie procedure di esproprio ⁽¹⁰⁾
	<i>nonché, nei casi consentiti:</i>
<input type="checkbox"/>	c.3) costituzione volontaria di servitù da parte degli attuali proprietari
<input type="checkbox"/>	c.4) costituzione di servitù coattiva ⁽¹¹⁾
<input type="checkbox"/>	d) Esistono ostacoli alla piena disponibilità degli immobili Indicarne la natura e le azioni che si intendono adottare per la loro rimozione:

Note:

- (9) Per le eventuali deroghe al P.T.P., cfr. legge regionale 11/98, art. 8
- (10) Si rammenta che il livello della progettazione preliminare deve essere tale da consentire l'avvio delle eventuali procedure di esproprio, che saranno attuate sulla base del progetto definitivo ai sensi delle norme in materia di espropriazione per pubblica utilità
- (11) Si precisa che, nel caso di impianti di illuminazione pubblica che prevedono anche l'installazione di bracci di sostegno su edifici, è necessaria la costituzione di servitù coattiva sugli edifici medesimi

1.10 AUTORIZZAZIONI E PARERI

Il proponente deve individuare, all'atto della richiesta di finanziamento, quali sono le autorizzazioni ed i pareri necessari ed indicare se sono stati già richiesti e rilasciati, barrando le corrispondenti caselle.

Si consiglia, nell'interesse del proponente, di consultare - nel merito delle soluzioni da adottare - le competenti strutture preposte al rilascio delle autorizzazioni.

NECESSARIO	RICHIESTO	RILASCIATO	AUTORIZZAZIONI E PARERI	NOTE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Concessione o subconcessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.D. 1775/1933 ovvero riconoscimento di derivazione di acqua pubblica ai sensi della legge 5/01/1994, n. 36	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ⁽¹²⁾ ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267 (Vincolo idrogeologico)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Giudizio di compatibilità ambientale (l.r. 18 giugno 1999, n. 14)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione o concessione per le interferenze con le strade regionali di competenza dell'Assessorato opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica ai sensi della l.r. 20 novembre 2006, n. 26 recante "nuove disposizioni per la classificazione, la gestione, la manutenzione, il controllo e la tutela delle strade regionali. Abrogazione della l.r. 10 ottobre 1950, n. 1 e del regolamento regionale 28 maggio 1981, n. 1"	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione a fini idraulici ai sensi R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 (Polizia delle acque pubbliche)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione dell'Autorità idraulica ai sensi dell'art. 35 delle Norme di attuazione del PTP (l.r. 10 aprile 1998, n. 13)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta in deroga e/o parere vincolante ai sensi della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 33,c.8 (aree boscate)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere vincolante della Giunta regionale ai sensi della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 34, c. 4 (zone umide e laghi)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta in deroga ai sensi della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 35,c.2 (terreni sedi di frane)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere vincolante della struttura reg.le competente in materia di difesa del suolo ai sensi della l.r. 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), art. 37 (valanghe o slavine)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere Sovrintendente agli studi	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere della Commissione di vigilanza sui pubblici spettacoli ai sensi della circolare 15 febbraio 1951, n. 16, del Ministero dell'Interno e del decreto 19 agosto 1996 del Ministero dell'Interno	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere Commissione tecnica per cimiteri (Deliberazione Giunta reg.le n.7273 del 8 settembre 1995), in applicazione del Regolamento di Polizia mortuaria, approvato con DPR 10 settembre 1990, n. 285	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere della struttura competente dell'Assessorato regionale opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle sorgenti e dei pozzi ai sensi del D.Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999	

NECESSARIO	RICHIESTO	RILASCIATO	AUTORIZZAZIONI E PARERI	NOTE
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Azienda U.S.L.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Ente nazionale per le strade (ex ANAS)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Autostrade valdostane SpA	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione SNAM (per metanodotti)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione PRAOIL Oleodotti Italiani (per oleodotti)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione DEVAL SpA	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Telecom Italia SpA	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Vigili del Fuoco	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Ferrovie dello Stato SpA	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ITALGAS SpA	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, ai sensi R.D.L. 3 dicembre 1922, n. 1584, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parere Servizio tutela dell'Ambiente dell'assessorato territoriale, ambiente ai sensi l.r. 30 luglio 1991, n. 30, art. 26, comma 3, lett. c) e g) (per riserve naturali)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Nulla osta Ministero Telecomunicazioni, (Ispettorato territ. Piemonte e Valle d'Aosta, sezione 2° - controllo delle telecomunicazioni, Uff. interferenze elettriche, Via Arsenale, 13 - 10121 Torino) ai sensi del D. l.vo 1/8/2003 n. 259 "Codice delle comunicazioni" (per impianti di illuminazione a media tensione e per impianti di illuminazione in serie a bassa tensione)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Valutazione di incidenza ai sensi della d.G.R.28 giugno 2004 n. 2204 di competenza del Servizio gestione risorse naturali dell'Assessorato dell'Agricoltura, risorse naturali	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deroga legge regionale 13 giugno 2007, n. 13 (Nuove disposizioni in materia di obbligo di costruzione del manto di copertura in lose di pietra e disciplina dei relativi benefici economici. Modificazione alla legge regionale 27 maggio 1994, n. 18) come modificata dalla legge regionale 19 novembre 2008, n. 25.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Società Cooperativa Elettrica Gignod	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ai sensi della l.r. 4 novembre 2005, n. 25 recante "Disciplina per l'installazione, la localizzazione e l'esercizio di stazioni radioelettriche e di strutture di radiotelecomunicazioni.	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Autorizzazione ai sensi dell'art. 44 delle norme di attuazione del Piano di tutela delle acque, da rilasciarsi da parte della struttura regionale competente in materia di risorse idriche (interventi che interessanti l'alveo di corsi d'acqua, comprese le sponde).	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altre autorizzazioni (specificare)	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Eventuali annotazioni del proponente

- (12) L'autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 può riguardare, ex art. 142 del decreto medesimo, le seguenti aree:
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
 - c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - d) le montagne per la parte eccedente 1600 metri s.l.m.;
 - e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
 - f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
 - g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento;
 - h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 - m) le zone di interesse archeologico.

Le disposizioni previste non si applicano alle aree che alla data del 6 settembre 1985 erano delimitate negli strumenti urbanistici come zone A e B.